



**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.
HA APPROVATO IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE¹ AL 30 SETTEMBRE 2013**

**DECISO MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI
ANDAMENTO IN LINEA CON IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE**

- **Fatturato consolidato depurato dell'effetto cambio Euro/Lira turca² Euro 107,1 mln (Euro 110,5 mln nel medesimo periodo dell'esercizio 2012)**
- **Ebitda Euro 7,8 mln (Euro 6,1 mln nel medesimo periodo dell'esercizio 2012)**
- **Ebit Euro 3,4 mln (Euro 3,1 mln nel medesimo periodo dell'esercizio 2012)**
- **Risultato netto di gruppo al 30 settembre 2013, depurato dell'effetto cambi³, in sostanziale pareggio rispetto ad una perdita di 1,6 milioni di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente**
- **Posizione finanziaria netta pari ad Euro 94,2 mln (Euro 85,2 al 31 dicembre 2012)**

Coccaglio, 14 novembre 2013 - Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (Milano, MTA: BIA) si è riunito oggi sotto la presidenza di Francesco Ranzoni ed ha approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2013.

“Il continuo miglioramento del risultato operativo (+27% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente) discende dall'effetto congiunto delle azioni tese ad una maggiore efficienza dei processi di gestione della supply chain e al contenimento dei costi di struttura - ha affermato il Presidente Francesco Ranzoni.

Sull'incremento dell'EBITDA ha contribuito positivamente anche l'andamento del segmento “I caffè d'Italia”, costituito dalle macchine espresso a sistema chiuso e dalle capsule in alluminio, che ha registrato un incremento dell'incidenza del fatturato di tale segmento sul fatturato complessivo pari al 18,38%. Prosegue il piano di apertura di negozi monomarca Bialetti nelle principali città italiane ed è stata avviata una fase di espansione commerciale nei principali mercati esteri con particolare focus nei mercati cinese e in quello russo. Continuano inoltre gli investimenti per l'innovazione di prodotto nei segmenti a più alta marginalità.

I risultati dei primi nove mesi del 2013 sono sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2013-2017.”

Dati economico finanziari consolidati dei primi nove mesi del 2013

¹ Il presente comunicato stampa, relativo ai risultati al 30 settembre 2013, non sottoposti a revisione contabile, costituisce il resoconto intermedio sulla gestione previsto dall'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF).

² Il fatturato consolidato depurato dell'effetto cambio Euro/Lira turca rappresenta una elaborazione pro forma al fine di neutralizzare gli effetti del deprezzamento della lira turca nei confronti dell'euro in seguito al forte deprezzamento subito dal cambio spot a fine settembre 2013.

³ Il Risultato netto di gruppo, depurato dell'effetto cambi, rappresenta una elaborazione pro forma al fine di neutralizzare le differenze cambi legate a poste patrimoniali in valuta, che si riferiscono principalmente a debiti della società controllata turca.



Il fatturato consolidato, depurato dell'effetto cambio Euro/Lira turca, dei primi nove mesi del 2013, ammonta a 107,1 milioni di euro rispetto al medesimo dato dei primi nove mesi del 2012 (110,5 milioni di euro).

Tale dato riflette elaborazioni pro forma al fine di neutralizzare gli effetti del deprezzamento della lira turca nei confronti dell'euro (che nel 2013 ha inciso negativamente sui ricavi per circa 0,9 milioni di euro).

A cambi correnti i **ricavi netti consolidati** al 30 settembre 2013 sono stati pari a 106,2 milioni di Euro, in leggera contrazione del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2012 (110,4 milioni di Euro). I ricavi sono ripartiti tra il settore **Mondo Casa** per il 53,73% (54,48% nello stesso periodo dell'esercizio 2012) e il settore **Mondo Caffè** per il 46,27% (45,52% nello stesso periodo dell'esercizio 2012) e sono stati realizzati in Italia per il 66,86% (69,29% nello stesso periodo dell'esercizio 2012), nel resto dell'Europa per il 25,72% (24,03% nello stesso periodo dell'esercizio 2012), in Nord America per il 2,18% (2,63% nello stesso periodo dell'esercizio 2012) e per il 5,23% nel resto del Mondo (4,05 % nello stesso periodo dell'esercizio 2012).

La riduzione del fatturato è imputabile principalmente al segmento Cookware, e in particolare alla flessione delle vendite in Italia di pentolame con rivestimento interno in ceramica. Anche le vendite di macchine per il caffè Espresso – sistema aperto hanno registrato una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale effetto è stato più che compensato dal buon andamento del segmento "I Caffè d'Italia" (capsule in alluminio e macchine Espresso Sistema chiuso). In generale è risultato in crescita il fatturato realizzato sui mercati esteri mentre continua la flessione delle vendite nel mercato domestico. Il fatturato realizzato dai negozi monomarca a marchio Bialetti ha registrato un deciso incremento grazie anche alle aperture di nuovi negozi avvenute nel corso del 2013.

L'**EBITDA (risultato operativo lordo)** è pari a 7,8 milioni di Euro, in miglioramento del 27% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2012 (Euro 6,1 mln). Il positivo margine consuntivato, pur in presenza del calo dei fatturati, è ascrivibile, oltre al miglioramento del mix dei prodotti venduti, ad una generale contrazione dei costi di produzione e di gestione aziendale sia delle società italiane che di quelle estere.

L'**EBIT (risultato operativo)** risulta positivo per Euro 3,4 milioni rispetto al risultato di Euro 3,1 mln nel medesimo periodo dell'anno precedente, che aveva peraltro beneficiato di poste non ricorrenti positive per Euro 0,6 milioni.

Il risultato operativo dei primi nove mesi del 2013 risulta quindi incrementato del 34,2% rispetto al medesimo risultato del 2012 depurato della componente straordinaria.

Il **risultato netto del gruppo** nei primi nove mesi del 2013 è negativo per 2,5 milioni di euro, rispetto alla perdita di euro 1,5 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato è stato influenzato per 2,4 milioni di euro da differenze cambi legate a poste patrimoniali in valuta, relative principalmente a debiti della società controllata turca. Tale adeguamento contabile è risultato negativo in seguito al forte deprezzamento subito dal cambio spot della lira turca nei confronti dell'euro a fine settembre 2013.

Si segnala peraltro che al 30 settembre 2012 il gruppo aveva beneficiato di differenze cambi positive per Euro 0,1 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto** del gruppo al 30 settembre 2013 è pari a Euro 94,2 milioni in aumento sia rispetto a Euro 85,2 milioni al 31 dicembre 2012. Tale andamento è correlato alla stagionalità del business il quale richiede un forte approvvigionamento nella prima parte dell'esercizio per far fronte alle maggiori vendite attese nell'ultimo trimestre dell'anno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del terzo trimestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Bialetti Industrie S.p.A. (la "Società" o "Bialetti") e Bialetti Store S.r.l., in data 30 settembre 2013, hanno formalizzato al ceto bancario la richiesta di proroga al 31 dicembre 2013 dell'accordo di moratoria e standstill sottoscritto il 6 giugno 2013.



Proseguono nel frattempo i colloqui con gli istituti finanziatori finalizzati ad addivenire all'aggiornamento di talune previsioni contenute nell'Accordo di Risanamento sottoscritto nel 2012 (l'“Accordo”). Nelle more delle negoziazioni, non è venuta meno la disponibilità da parte degli istituti finanziatori a mantenere l'attuale supporto finanziario.

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi di crescita economica e reddituale con un contestuale miglioramento della posizione finanziaria netta.

Altre informazioni

In ottemperanza alla richiesta trasmessa alla Società dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 27 ottobre 2011, secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, rende note le seguenti informazioni in risposta agli specifici punti richiamati dall'Autorità di Vigilanza.

Posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

	30 Settembre 2013	31 Agosto 2013	31 Dicembre 2012
Cassa	587	663	5.246
Altre disponibilità liquide	0	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
Liquidità	587	663	5.246
Crediti finanziari correnti	19.924	19.274	15.757
Crediti finanziari lungo termine	0	0	0
Debiti bancari correnti	66.638	65.591	60.936
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101	15.856
Altri debiti finanziari correnti	787	158	2.154
Totale debiti finanziari correnti	82.526	80.850	78.946
Indebitamento finanziario corrente netto	62.015	60.913	57.943
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Obbligazioni emesse	0	0	0
Altri debiti non correnti	324	328	492
Indebitamento finanziario non corrente	324	328	492
Indebitamento finanziario netto	62.339	61.241	58.435

Al 30 settembre 2013 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a euro 62,3 milioni con un aumento di euro 3,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

La liquidità è pari a euro 0,6 milioni rispetto a euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2012.



Gruppo Bialetti
(dati in migliaia di Euro)

	30 Settembre 2013	31 Agosto 2013	31 Dicembre 2012
Cassa	2.511	3.364	7.955
Altre disponibilità liquide	0	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
Liquidità	2.511	3.364	7.955
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Crediti finanziari lungo termine	0	0	0
Debiti bancari correnti	76.980	76.691	68.113
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	15.101	15.101	15.856
Altri debiti finanziari correnti	4.232	3.432	8.541
Totale debiti finanziari correnti	96.313	95.224	92.510
Indebitamento finanziario corrente netto	93.802	91.860	84.555
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Obbligazioni emesse	0	0	0
Altri debiti non correnti	435	435	696
Indebitamento finanziario non corrente	435	435	696
Indebitamento finanziario netto	94.237	92.295	85.251

Al 30 settembre 2013 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Bialetti è pari ad euro 94,2 milioni rispetto a euro 85,3 milioni al 31 dicembre 2012.

La liquidità è pari a euro 2,5 milioni rispetto a euro 8 milioni al 31 dicembre 2012.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario aumenta di euro 9,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto del maggior utilizzo delle linee di credito a breve termine.

Si rinvia ai comunicati diramati lo scorso 6 giugno e 30 settembre rispettivamente per le informazioni relative all'accordo ("Waiver") sottoscritto da Bialetti Industrie S.p.A. e di Bialetti Store S.r.l. con il ceto bancario e alla richiesta di proroga al 31 dicembre 2013 del predetto waiver.

Posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.).

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 settembre 2013 per un totale di Gruppo di euro 11,4 milioni (euro 11,1 milioni al 31 agosto 2013).

In relazione a tali posizioni, non sussistono controversie legali o iniziative giudiziali, né iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura. Si segnalano solleciti di pagamento rientranti nell'ordinaria gestione amministrativa.

Non si registrano scaduti di natura finanziaria, tributaria e previdenziale ad eccezione di uno scaduto tributario pari a euro 6,6 milioni invariato rispetto al 31 agosto 2013.

A tal proposito si segnala che in data 16 novembre 2012 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari a 7,94 milioni di euro relativo ad IVA



scaduta che, nell'ambito della vigente normativa applicabile, sarà versato in venti rate trimestrali la cui ultima scadrà nel mese di ottobre dell'anno 2017.

Rapporti verso parti correlate di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti Industrie ad essi facente capo.

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A..

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Al 30 Settembre 2013		Al 31 Agosto 2013		Al 31 Luglio 2013	
	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività
Controllante - Bialetti Holding srl	284	1272 (*)	284	1055 (*)	284	861 (*)
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	376		376		376	-
Totale	660	1.272	660	1.055	660	861

(in migliaia di Euro)	Al 30 Settembre 2013		Al 30 Settembre 2012	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.958	-	2.069
Totale	-	1.958	-	2.069

(in migliaia di Euro)	Al 31 Agosto 2013		Al 31 Agosto 2012	
	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	-	1.740	-	1.839
Totale	-	1.740	-	1.839

(*) debiti di Bialetti Industrie S.p.A. verso Bialetti Holding S.r.l. per canoni di locazione il cui pagamento è stato sospeso come meglio precisato nel paragrafo "rapporti con la controllante".

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio e il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.

Si segnala in merito che, in data 28 maggio 2013, Bialetti Industrie S.p.A. aveva formulato a Bialetti Holding S.r.l. una richiesta di sospensione dei pagamenti relativi ai rapporti di locazione in essere, sino



al 30 settembre 2013. Tale richiesta si era resa necessaria nell'ambito dei lavori di predisposizione del nuovo piano industriale 2013-2017 (il "Piano") e delle connesse negoziazioni con il ceto bancario creditore al fine di rivedere gli accordi attualmente in essere, tenuto conto che gli istituti di credito avevano concesso, sino alla suddetta data del 30 settembre 2013, un waiver in relazione al rispetto di talune previsioni contenute negli accordi attualmente in essere (per i dettagli del waiver si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 6 giugno 2013).

In data 30 settembre 2013, nelle more delle negoziazioni in corso con il ceto bancario, Bialetti Industrie ha formulato a Bialetti Holding S.r.l. una richiesta di proroga della suddetta sospensione dei pagamenti dei canoni di locazione, sino al 31 dicembre 2013.

- Tra le Società italiane del Gruppo e Bialetti Holding S.r.l. è stata rinnovata l'opzione di Consolidato Fiscale per il triennio 2013-2015.

Rapporti con Francesco e Roberto Ranzoni

Si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto con il ceto bancario il 19 gennaio 2012 prevede che *"il 50% (cinquanta per cento) dei compensi deliberati a favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie (che comunque non potranno essere superiori in aggregato ad annui Euro 750.000,00) e/o a chiunque rivesta la qualifica di parte correlata sia destinato a supporto del Piano di Risanamento nel caso in cui non sia rispettato anche uno solo dei Parametri Finanziari"*.

Con comunicazione del 14 maggio scorso, tenuto conto dei risultati ottenuti dal Gruppo Bialetti nel corso del 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Ranzoni, e il consigliere Roberto Ranzoni, hanno comunicato alla società l'impegno a destinare, a decorrere dal gennaio 2014, rispettivamente le somme di euro 368.000,00 ed euro 7.500,00 a supporto del Piano di Risanamento.

Rispetto dei covenant finanziari e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Bialetti comportante l'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione del grado di rispetto delle clausole.

Stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del Gruppo Bialetti

Come sopra evidenziato, il 19 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l., ha sottoscritto, con le principali banche finanziatrici, un accordo di risanamento dell'indebitamento finalizzato a supportare la Società e il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2011-2015. L'accordo prevede il rispetto di determinati covenant finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (pari, per l'esercizio 2012, a 6 comprensivo del margine di scostamento massimo) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda (pari, per l'esercizio 2012, a 11,3 comprensivo del margine di scostamento massimo), con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ha evidenziato il mancato rispetto di entrambi i covenant previsti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del terzo trimestre ed evoluzione prevedibile della gestione" per l'aggiornamento in merito alle conseguenti negoziazioni avviate con il ceto bancario.

Stato di implementazione del Piano Industriale del Gruppo Bialetti con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

In data 28 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha approvato il Piano Industriale 2013-2017 (il "Piano"), le cui linee guida sono state approvate e comunicate al mercato in pari data.



Il Piano prevede la focalizzazione su alcuni driver di crescita quali il mondo del caffè, il segmento retail e sul mercato estero, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntando al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo.

I risultati dei primi nove mesi del 2013 consuntivano risultati sostanzialmente in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2013-2017.

* * * * *

Aumento di capitale sociale

Si rammenta che il 20 giugno 2012 l'assemblea straordinaria di Bialetti aveva deliberato la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, da offrire in opzione a tutti i soci, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., per massimi Euro 15 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo (l'"Aumento di Capitale").

L'assemblea degli azionisti aveva altresì conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare le condizioni dell'Aumento di Capitale in funzione, tra l'altro, delle contingenti condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico patrimoniale e finanziario di Bialetti, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari.

Il termine ultimo proposto per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale era stato fissato al 31 dicembre 2013.

Il socio di maggioranza Bialetti Holding S.r.l., nel corso della predetta assemblea, al termine della votazione che aveva approvato l'Aumento di Capitale, aveva provveduto a comunicare alla Società la sottoscrizione di una porzione del medesimo, pari a complessivi Euro 9.083.000, mediante corrispondente utilizzo della posta contabile denominata "Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale" di pari importo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data odierna ha deliberato di non dare esecuzione, entro il termine del 31 dicembre 2013 all'Aumento di Capitale Sociale, rinviando l'operazione al 2014. Tale decisione è stata adottata tenuto conto del fatto che sono tuttora in corso le negoziazioni con il ceto bancario, volte alla revisione dell'Accordo. Pertanto, in tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno dar corso ad un'operazione di aumento di capitale solo una volta che saranno perfezionati gli accordi relativi alla revisione dell'Accordo. Ciò consentirà agli amministratori della Società di fornire agli investitori una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Bialetti maggiormente definita e stabile.

Il Consiglio ha pertanto assunto la decisione che, contestualmente all'assemblea ordinaria degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sia altresì convocata un'assemblea straordinaria degli azionisti al fine di deliberare un nuovo aumento di capitale sociale, che presenti le medesime condizioni approvate dall'Assemblea nel giugno 2012 per l'Aumento di Capitale e cioè emissione a pagamento e in via scindibile, di azioni ordinarie senza valore nominale, da offrire in opzione a tutti i soci, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., per massimi Euro 15 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, con termine ultimo per la sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2015 (il "**Nuovo Aumento di Capitale**").

La documentazione inerente la proposta del Nuovo Aumento di Capitale prevista dalle vigenti disposizioni sarà messa a disposizione contestualmente alla convocazione della assemblea straordinaria di cui sopra.

Il socio Bialetti Holding S.r.l., rappresentato dall'amministratore Francesco Ranzoni che ricopre altresì la carica di Presidente e Amministratore Delegato della Società, con lettera pervenuta al Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013, ha nuovamente espresso e confermato a Bialetti l'impegno a sottoscrivere una porzione del Nuovo Aumento di Capitale, pari a complessivi Euro 9.083.000,00, mediante corrispondente utilizzo della posta contabile denominata "Versamenti soci in conto futuro aumento di



capitale” di pari importo (l’”Impegno”), reiterando con ciò il medesimo impegno assunto nell’ambito dell’Aumento di Capitale.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate istituito dalla Società, riunitosi in data 14 novembre 2013, preso atto di quanto comunicato dal socio di maggioranza in merito all’Impegno, ha espresso il proprio parere favorevole circa la sussistenza di un interesse di Bialetti Industrie S.p.A. all’accoglimento della sottoscrizione e circa la convenienza e la correttezza sostanziale dell’operazione.

Ai sensi dell’art. 5 del Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, il Documento Informativo viene messo a disposizione del pubblico, in data odierna, presso al sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicato sul sito www.bialettiindustrie.it, sezione Investor Relations.

* * * * *

Il presente documento viene messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e nel sito internet www.bialettiindustrie.it

In allegato lo stato patrimoniale e il conto economico consolidato non assoggettato a revisione contabile.

Nel presente comunicato vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance per consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l’indicatore alternativo presentato è l’EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando all’EBIT (utile operativo) gli ammortamenti, i componenti negativi di reddito di carattere straordinario e non ricorrente ed i proventi e perdite su strumenti derivati.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maurizio Rossetti dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Stato Patrimoniale Consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 30 Settembre, 2013	Al 31 dicembre, 2012
ATTIVITÀ		
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	20.911	21.868
Immobilizzazioni immateriali	14.207	15.255
Crediti per imposte differite attive	8.731	8.380
Crediti ed altre attività non correnti	2.109	1.614
Totale attivo non corrente	45.958	47.118
Attivo corrente		
Rimanenze	46.062	34.883
Crediti verso clienti	52.990	62.147
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Crediti tributari	1.475	1.529
Crediti ed altre attività correnti	3.334	4.292
Disponibilità liquide	2.511	7.955
Totale attivo corrente	106.372	110.806
Attività disponibili per la vendita	2.228	3.097
TOTALE ATTIVITÀ	154.558	161.021
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.453	5.453
Versamento soci c/futuro aumento di capitale sociale	9.083	9.083
Riserve	(2.720)	532
Risultati portati a nuovo	(11.384)	(10.922)
Patrimonio netto del gruppo	432	4.146
Patrimonio netto di terzi	54	91
Totale patrimonio netto	486	4.237
Passivo non corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	437	696
Benefici a dipendenti	2.616	2.438
Fondi rischi	179	160
Debiti per imposte differite passive	171	266
Debiti tributari	5.524	
Altre passività	255	255
Totale passivo non corrente	9.182	3.816
Passivo corrente		
Debiti ed altre passività finanziarie	96.173	92.510
Debiti commerciali	32.838	36.191
Debiti tributari	10.830	17.852
Fondi rischi	1.563	1.332
Altre passività	3.483	5.083
Totale passivo corrente	144.887	152.968
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	154.555	161.021



Conto Economico Consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Periodi chiusi al 30 Settembre	
	2013	2012
Ricavi	106.197	110.388
Altri proventi	1.238	3.828
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	11.983	(3.188)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(53.267)	(44.834)
Costi per servizi	(32.164)	(33.949)
Costi per il personale	(17.601)	(17.139)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.133)	(4.252)
Altri costi operativi	(8.625)	(8.359)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(260)	632
Risultato operativo	3.368	3.127
Proventi/perdite da società collegate	-	
Proventi finanziari	238	76
Oneri finanziari	(5.805)	(3.771)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(2.199)	(568)
Imposte	(155)	(690)
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	(126)	(265)
Utile/(Perdita) netto	(2.480)	(1.524)
Attribuibile a:		
Gruppo	(2.443)	(1.496)
Terzi	(37)	(28)